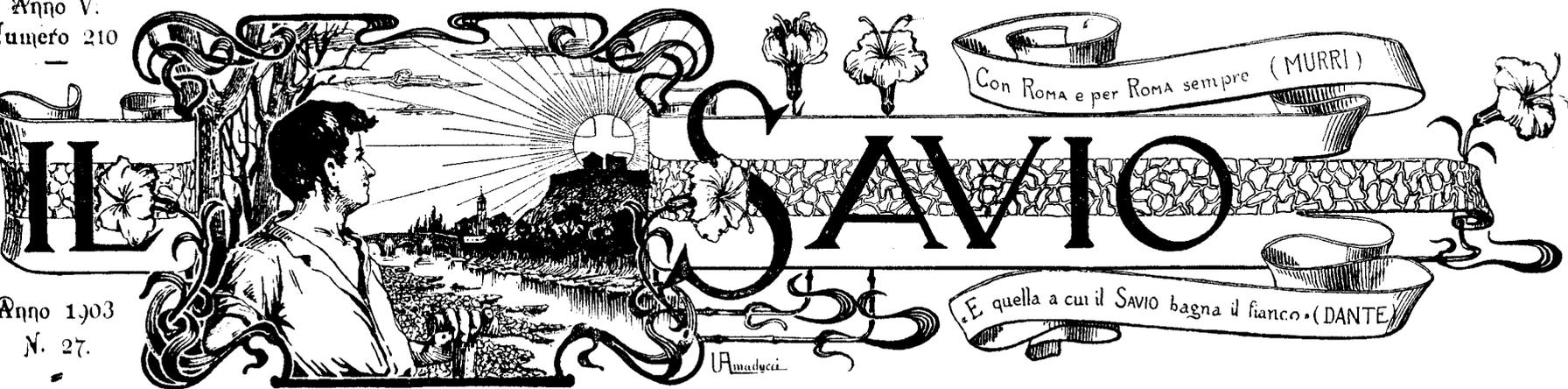


Anno V.
numero 210

Anno 1903
N. 27.



ABBONAMENTI
Anno L. 2,50. Sem. L. 1,50
Una copia cent. 5.

Redazione - Amministr.
Via Carbonari, 4.

Per le INSERZIONI
CESENA: Tip. Franc. Giovannini

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

CONCLUSIONI SBALORDITIVE

Al Casino del Teatro Alighieri a Ravenna si è tenuta da D. Conti una conferenza per dimostrare che « il Cristianesimo, anche prescindendo dal suo contenuto dogmatico, fu ed è dal lato umano e storico un fattore fecondo di civiltà ». Non è sulla conferenza che vogliamo intrattenerci, ma sopra una scappata del repubblicano Umberto Serpieri, il quale sorgendo a contraddire il D. Conti, attribui la strage dei reali di Serbia alla dottrina cattolica, che il potere viene da Dio.

Abbiamo avuto più volte occasione di spiegare questa formola, che i più ripetono senza avere capita. Abbiamo detto, che non va intesa nel senso che Dio determini lui il soggetto dell'autorità; ma nel senso che l'autorità in astratto viene da Dio, inquantochè è Dio che ha fatto l'uomo sociale, e che ha voluto per conseguenza l'autorità sociale. Ma, ammessa quella teoria nel senso più banale, come si fa a dimostrare che ha fruttato la strage dei reali di Serbia? Se la religione, e non so quanta ne avessero quegli ufficiali assassini, pur rappresentando nella coppia reale — nonostante la molteplice corruzione — degli unti di Dio, pur circondandone la fronte di un'aureola celeste non ha potuto frenare nei rivoluzionari la sete della vendetta e del sangue, quanto più impotente non doveva apparire allo scopo una dottrina che ve li dà per dei semplici mandatari del popolo, per servitori, di cui uno si sbarazza nel modo che crede più efficace?

E poi, pazienza che quella di Serbia fosse stata una monarchia assoluta! In tal caso il Serpieri avrebbe potuto attribuire la strage di Belgrado alla mancanza di un mezzo legale e pacifico per liberare la Serbia da due esseri che tiranneggiando la danneggiassero. Qui invece quella Scupcina, che ha fatto l'elezione di Pietro I, non avrebbe potuto dichiarar decaduto Alessandro? Anche se quest'atto si fosse potuto dire anticostituzionale, avrebbe almeno impedito una carneficina. No, no, caro Serpieri: la strage di Belgrado è invece spiegabilissima nella mancanza assoluta del principio religioso. Seguendo questo, Alessandro e Draga non avrebbero commesso di quelle turpitudini, che invece non rivestono nessun carattere immorale nelle teorie materialistiche che sorrideranno forse al Serpieri; il principio religioso avrebbe insegnato agli ufficiali dell'esercito che, se la vita di ogni uomo è sacra, quella del loro re, a cui avevano giurato fedeltà e difesa, doveva essere per loro doppiamente rispettabile; mentre i principi e gli esempi dell'89 dovevano loro suggerire di fare quello che hanno fatto, anche per acquistarsi il titolo di liberatori della patria, che si regala così prodigamente ai rivoluzionari di tutte le maniere; il principio religioso inteso cattolicamente avrebbe affievolita un po' la voce del metropolita di Belgrado in quel canto del *Te Deum*, che acclamando gli assassini, ingiuriava le vittime; il principio religioso finalmente avrebbe imposto alle potenze una resistenza meno comica di quella che hanno mostrato ad un misfatto atroce, che riveste carattere internazionale. Tutto questo si sarebbe potuto opporre all'infelice deduzione del Serpieri, e questo e meglio ancora avrebbe di fatto opposto il D. Conti, se l'intollerante educazione dei partiti popolari non gli avesse con gli urli e coi fischi impedito.

SCOPI CAMERALI

Il socialista avv. Todeschini si è lasciato sfuggire in un recente comizio tenuto a Brescia alcune frasi, e cioè « si deve dire senza paure e senza finzioni che le Camere del Lavoro si propongono di organizzare le masse lavoratrici per indirizzarle alla fondamentale « sostituzione della proprietà collettiva alla proprietà « privata ».

E per una volta tanto possiamo dire di trovarci d'accordo con quel deputato socialista, le cui parole vengono a sbugiardare quella infinita moltitudine di ipocriti compagni che giurano e spergiurano che le Camere del Lavoro hanno per unico intento la protezione dell'operaio contro le eventuali vessazioni padronali.

Il *Nuova Terra*, noto giornale socialista mantovano, pubblica tutte le cavate di sangue, a cui vengono sottomessi i fortunati proletari... *legati*.

1. Il 2 per cento sulla mercede giornaliera di ogni lavoratore a favore dei capi-cassa.
2. Colletta onde mantenere la *Nuova Terra*.
3. Sottoscrizione a favore della famiglia Coletti.
4. Sottoscrizione elettorale del II. mandamento.
5. Sottoscrizione del I. maggio.
6. Il concime per la terra.
7. Quota alla federazione.
8. Quota pel sostentamento dell'*Avanti*.
9. Conferenze a pagamento.

Vi pare che siano gente d'appetito quei *rossi* mantovani? E poi gridano contro la bottega dei preti!

La colonna degli studenti

L'addio agli studenti.

Dicemmo già al principio dell'anno che avremmo aperto questa rubrica a speciale vantaggio di questa classe, che ci sta a cuore più d'ogni altra, e per la quale oggi non ci era possibile far altro. Ed infatti è comparsa più volte questa colonna, e sono state anche più numerevoli le volte che argomenti di questo genere sono passati sotto altro titolo. Oggi le scuole sono al loro termine, ed oggi ai nostri ed ai non nostri vogliamo rivolgere un saluto. In mezzo alle brighe degli studi necessari a compiersi per la promozione, pochi, pochissimi sono stati quelli che abbiano potuto occuparsi sul serio di quegli studi religiosi, di cui abbiamo più volte dimostrato l'importanza. Sarebbe stata opportuna una scuola di religione, come esiste in tanti luoghi, e che iniziata in altri tempi anche nella nostra città aveva dato buoni frutti. Ma il venir meno d'istituzioni ausiliari, che a dei giovani per la loro stessa età non direttamente accessibili, facilitavano l'intervento alle lezioni, e soprattutto la diffidenza di poca ortodossia sparsa su quelli che insegnavano, per la sola ragione che questi ritenevano che i materiali ed i metodi apologetici dovessero essere un tantino diversi oggi da quelli di 6 o 7 secoli fa; ci hanno obbligati a rinunciare ad un'istituzione che doveva considerarsi vitale per la nostra città. Noi da queste colonne abbiamo a tratti gettato qualche lampo che rischiarasse la verità tra le nebbie che accumulavano intorno ad essa libri, conferenze e professori avversari. L'abbiamo fatto volentieri perchè rispondeva ad un bisogno del nostro cuore; ma non ci facciamo illusioni, e crediamo che il rimedio sia stato troppo inferiore al danno. Non è più un mistero per nessuno, che in certe scuole la fede viene troppo spesso minata, ed ogni anno noi registriamo le vittime incaute di questo sistema. Anzi non siamo noi soli a registrarle; ma prima di ogni altro lo constataano i genitori e specialmente la mamme, che piangono sul travimento dei figli. E i genitori tacciono, perchè temono di rovinare i figli! Ebbene ai giovani che amano la verità noi suggeriamo per queste vacanze libri che della religione trattano con quella competenza ed anche con quella modernità di argomenti che essi non possono disdegnare. Non conosciamo a questo scopo opere migliori di quelle del Semeria. I tre volumi che si susseguono: *Venticinque anni di storia del cristianesimo nascente* —

Primo sangue cristiano — Domma, gerarchia e culto nella Chiesa primitiva.

Poi: *Contributi apologetici — Idealità buone* — e in genere tutto quello che esce da quella penna che par consacrata al bene delle anime colte. C'impareranno tante cose che non saranno certamente inutili neanche per la coltura profana, e si mettranno in grado di giudicare con più cognizione degli assalti che si muovono alla religione. E' questo il nostro saluto ed il consiglio che diamo loro per le vacanze autunnali. — E a rivederci.

SPIZZICI D' AGRICOLTURA

Mietitura del Frumento.

Sebbene un po' in ritardo richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori e degli agricoltori in ispecie sulla raccolta di detto cereale tanto prezioso ed importante. Da tanti esperimenti si desunse che il momento più opportuno per fare la messe del frumento è segnato non dal biondeggiamento generale delle spighe, sibbene da quello in cui la maggior parte di esse siasi già fatta di color paglierino, cioè bianchiccio, non importa però se allora siavi ancora qualche gambo tutt'ora verdognolo. La maturità perfetta si ha allorquando le barbe delle spighe invece di esser diritte e rivolte all'insù, o come dir parallele all'asse delle spighe stesse, sono sì per lo contrario fatte quasi perpendicolari al medesimo. A questo punto correndo il tempo secco e caldo (ciò che capita quasi sempre) la vitalità è, come dire, spenta, l'attrazione dei succhi dal suolo, da parte dei chicchi, è nulla; nulla anche quella degli steli anzi vi ha di peggio: allorchè il suolo si riscalda avvi a lamentare una retrocessione dei succhi che sono negli steli verso le radici e van così perduti per le granelle. E' per lo meno di grande svantaggio l'aspettare fino a questo punto ad operare la messe. Le granelle almeno, nulla più hanno a guadagnare. Mietuto invece il grano allorchè il color paglierino non siasi esteso a tutte le spighe, quindi legato a covoni, o messo a cumoli (soprattutto se all'ombra) le granelle qualche cosa traggono ancora dagli steli. Se fossero al sole, no. Il calore del sole arresta allora ogni moto vegetativo. E che sia così lo prova il fatto ben noto a molti dei nostri meridionali, i quali se non hanno a temere la venuta delle piogge e delle grandini, la mietitura la fanno assai adagio prolungandola ben anco a tutto luglio. Ivi (e lo si fa sulle coste calde e secche presso Aiaccio) il frumento rimane stazionario, come secco e inaridito, e nulla più (per molti giorni almeno) esso ha da temere, salva la suddetta retrocessione dei succhi. Che se sovrappiunge allora una pioggia (cosa colà rarissima) esso si sgrana facilmente e cade al suolo. Se vien mietuto invece allorchè non sia affatto maturo e poi legato a covoni e quindi messo a cumoli un po' di moto vegetativo verso le granelle c'è ancora e con ciò i chicchi ingrossano di più, il che dimostra che un po' di alimento essi ancora tolgono allora agli steli.

Giunta adunque l'epoca nella quale vuoi recidere il cereale, si può ritenere per certo un po' di ingrossamento (circa il 2 o il 3 0/10) nei chicchi se si fa tosto la messe, poi che si lascino seccare un pochino gli steli al sole, tanto però appena da non provocare in essi l'ammuffimento o il riscaldamento dopo la legatura in covoni, quindi si fa la bica come nella nostra zona.

Invero nulla o ben poco si può sperare se si aspetta ancora a mieterlo, giacchè al gran sole di giugno e luglio l'attrazione dei succhi da parte delle granelle se non è affatto nulla è per lo meno di molto rallentata, e poco giova allora all'ingrossamento di quelle. Una prova di tutto ciò l'abbiamo in questo, che il frumento rende molto di più se il tempo corre piuttosto fresco in giugno, e meglio se anche con qualche pioggerella come quest'anno. Così la maturità procede a rilento, non si ferma l'attrazione dei succhi un solo istante e i chicchi infine ingrossano di più.

Lo stesso capita spesso a coloro che ingrassano bene il cereale, che lo incalzano un po' a marzo o aprile, se seminato a righe, e capita soprattutto presso quelli che arano le loro terre profondamente.

Dunque infine la messe del grano si ha da fare, allorchè questo non è affatto maturo e in presenza ben anche di qualche spiga tutta verdognola, purchè si abbia riguardo, s'intende, a maturare gli steli in covoni, che si lasceranno per diversi giorni sparsi sui campi.

Un Agente non Patentato

Fiera a premi di bestiame bovino

In occasione dell'apertura del nuovo foro boario ebbe luogo sabato 20 giugno u. s., in Cesena, una importante Fiera a premi di bestiame bovino, indetta dal nostro Comitato agrario, la quale attirò meritatamente numerosissimi visitatori.

Non è inopportuno far rilevare che l'intervento delle principali Autorità cittadine e di moltissimi altri allevatori di bestiame della Romagna alla cerimonia inaugurale, valse a dimostrare l'importanza dell'avvenimento, che nel suo insieme mirava a secondare nel cammino ascensionale un nuovo strumento di ricchezza per l'economia rurale, il bestiame.

Mi piace dir subito che la Fiera può dirsi veramente riuscita, quando si pensi che furono presentati al concorso 213 capi.

In generale si è constatato un vero e progredito risveglio zootecnico, un indirizzo nuovo che, se non risponde ancora completamente ai voti che si fanno di aver un tipo unico per costituire una vera razza che porti giustamente il primato sulle altre congengeri, è certo un passo molto in avanti per la via della perfezione.

E' desiderabile però che nelle nuove scelte dei torrelli, che sono il cardine dell'allevamento futuro, si sia più scrupolosi; e lo stesso dicasi dei sopranni da 12 a 18 mesi.

I lavori della Giuria incominciati alle ore 10 si protrassero fino alle ore 15, per essere poi allietati da un cordiale e gentile banchetto offerto dal Comitato agrario nell'Albergo Leon d'Oro.

Qui pure intervennero il Sottoprefetto, il Direttore della R. Scuola d'Agricoltura (prof. Barbato), il Direttore del Consorzio agrario (dott. Mazzei); questi ultimi due facienti parte della Giuria; tutta la Commissione della Fiera e altri commensali.

Il Comitato agrario era rappresentato dal suo Vice-presidente, sig. Antonio Monti e dal suo Segretario sig. Giuseppe Conti. La massima allegria ed il rumore resero il ritrovo veramente piacevole.

Allo sciampagna si seguirono numerosi brindisi che inneggiarono tutti alla fratellanza, alla prosperità dei nostri campi da cui deriva lo stesso buon vino.

Notevole il brindisi del Sottoprefetto che ebbe il merito di rendere maggiormente importante il convegno con l'augurio che la via del progresso, il desiderio di favorire il benessere dei nostri contadini, non ci divida ma ci unisca, inneggiando quindi all'unione cordiale del Comitato e del Consorzio.

Curiosa combinazione! Proprio un istante dopo comparve nella Sala del banchetto il Presidente del Consorzio, a dimostrare colla sua presenza, se ce ne fosse stato bisogno, che al disopra dei deplorabili malintesi deve stare la prosperità e l'avvenire della nostra agricoltura.

E. M.

Ecco i premiati:

- Gruppo di Allevamento:** 1. premio: Congr. di Carità di Cesena; 2. Bazzocchi Giulio; 3. Genocchi cav. Vincenzo; 4. Golfari Giuseppe.
- Gruppo Tori e Torelli:** 1. Congr. di Carità; 2. Comitato Agrario; 3. Placucci Filippo.
- Torelli:** 1. Comitato Agrario; 2. e 3. Congreg. di Carità; Menzioni onorevoli: Congreg. di Carità e Placucci Filippo.
- Tori:** 1. Placucci Filippo; 2. e 3. Congreg. di Carità; Menz. onorev.: Comitato Agrario, Congr. di Carità e Briganti Apollinare.
- Vacche:** 1. Bazzocchi Giulio; 2. e 3. Congregazione di Carità; Menz. onorev.: Bazzocchi Giacomo e Congr. di Carità.
- Manze:** 1. Congr. di Carità; 2. Zanuccoli Luigi; 3. Golfari Giuseppe; Menz. onorev.: Bazzocchi Giacomo e Congr. di Carità.
- Soprann:** Menz. onorev.: Congreg. di Carità.
- Sopranni:** Nessuno.
- Vitelli e Vitelle:** 1. e 2. Cong. di Carità; 3. Golfari Giuseppe.

PERCHÈ NON PENSARCI?

All'età di 60 anni un operaio o contadino trovasi molto facilmente inabile al lavoro di fatica e di profitto; resta quindi di aggravio alla famiglia che lo ospita, e tante volte sono impossibilitati pure i figli ammogliati, o le figlie maritate, a sostenerlo, perché anche essi carichi di famiglia propria; e allora il povero vecchio padre deve ricorrere alla carità, o cercare un ricovero di beneficenza.

Invece, se potrà avere una pensione p. e. di £ 180 all'anno, e cioè cent. 50 al giorno, non riuscirà più di peso ad alcuno dei suddetti, che anzi avranno caro tenerlo, perché sempre loro padre diletto, e perché non avranno a soffrire essi e i loro figli pel sostentamento suo. Questa sua piccola pensione, e anche maggiore se vuole, potrà ottenerla ognuno che s'isciva alla Cassa Nazionale di Previdenza. Il II. Gruppo dell'O. d. C. ha già raccomandato a tutte le associazioni di procurare che tutti, specialmente gli operai, capiscano il beneficio che loro si offre con questa nuova istituzione.

La tariffa, che più conviene alla generalità degli operai e contadini, è quella che dà diritto

alla pensione di £ 180 all'anno, giunti che siano all'età di 60 anni. Per ottenerla coloro che si iscrivano dai 20 ai 24 anni pagano £ 7.80 all'anno; quelli dai 25 ai 29 £ 13; dai 30 ai 34 £ 16; dai 35 in avanti £ 28.20. Si noti però che costoro hanno diritto alla pensione (£ 180), ma nulla viene assegnato agli eredi in caso di morte.

Volendo invece che gli eredi possano ritirare il versato, se l'iscritto muore prima di ricevere la pensione, allora i primi dei sunnotati pagheranno ogni anno £ 11.40, i secondi 16.80, i terzi 24.69 e gli ultimi 37.20.

Ora è bene avvertire che coloro i quali hanno più di 35 anni possono iscriversi, ma solo entro l'anno corrente 1903.

Perché non pensarci?

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Semeria P. Giovanni Barnabita: L'EREDITÀ DEL SECOLO. Conferenza sulla Questione Sociale. II. Ediz. L. 2. — Libreria Pontificia di Federico Pustet - Roma.

Di questa bella raccolta di conferenze del dotto P. Semeria sulla *Questione Sociale* è uscita ora la seconda edizione. Il libro è già troppo noto perché quando apparve la prima volta ebbe un vero successo; sarebbe quindi superfluo toruare a parlare. Ricorderò solo per chi lo avesse dimenticato che l'A. volle dargli questo titolo perché giustamente la soluzione dell'entricato problema della questione sociale è l'eredità che ci ha lasciato il secolo testè finito. La prima edizione vide la luce nel 1900, il titolo perciò era molto a proposito, ma il lavoro non ha perduto affatto il pregio della opportunità. Queste conferenze infatti hanno tra loro un nesso unico che le avvince, giacché in esse è esposta tutta la teoria sulla agitata questione delle democrazie cristiana nel suo senso giusto e vero, senza nè mire nè scopi politici. Splendida specialmente l'ultima conferenza sulla carità che può dirsi la sintesi di tutte le altre. L'ediz. riveduta e corretta dall'A. cade dunque molto a proposito in questo tempo in cui la lotta sulla questione sociale si dibatte così viva e minaccia ogni momento di uscire dal sentiero della giustizia e della verità con pericolo immenso per tutto l'ordine sociale.

M. Conti: LA SISTEMAZIONE DELLE ACQUE IN COLLINA. Bibliot. agraria Ottavi - Casalmonferrato L. 2.

Tutti lo sanno che la sistemazione delle terre soprattutto nel riguardo del regime delle acque nelle colline è la questione principale e, direi, fondamentale per svolgere in quelle condizioni qualsiasi forma di agricoltura.

Ora, in questo manuale, tutti i casi pratici di sistemazione delle acque in colle sono riccamente studiati con precisione e chiarezza e sono anche ben illustrati con nitide figure di rilievi e piani. Raccomandiamo dunque caldamente questo libro ai tanti agricoltori che in Italia svolgono la loro arte sulla distesa immensa di colli e prealpi di che è ricco il nostro paese.

Il numero 20 giugno dell'ATENEIO, periodico letterario ed artistico che si pubblica in Roma, edito dalla Società Italiana Cattolica di Cultura e dall'editore Giacinto Marietti, contiene le seguenti materie:

- Giovanni Semeria:* Per un libro di critica.
P. Mischiattelli: Un ritrattista inglese del sec. XVIII.
Fortunato Rizzi: A un poeta d'arte per l'arte, *versi*.
Domenico Ronzoni: Tradizionalismo dantesco.
Alessandro Ghignoni: La leggenda cavalleresca di San Giorgio nell'arte.
Giuseppe Nelli: Ballate Brianzole (*versi*).
Note e commenti: Un critico nostro. — La disinvoltura di G. D'Annunzio.
G. di Arce: Profili letterari: una scrittrice anglicana.
Francesco Zanetti: La "Canzonetta in allegrezza", de' parmigiani e piacentini.
Luigi Torre: La primavera cantata da Klopstock.
I libri: (B. Santarelli, E. Maina, R. Lombardo-Indelicato, G. Finco, E. Gàdola, F. D'Onufrio.
Notizie di letteratura e di arte.
Libri ricevuti in dono.

Provvedimenti contro la Malaria.

L'imminenza della stagione malarica, che dura di solito dalla seconda metà di giugno a tutto ottobre, spinge comunità, proprietari, pubbliche e private amministrazioni a prendere tutte le misure per poter applicare la cura preventiva ai lavoratori, alle popolazioni costrette a vivere nei luoghi ove le zanzare *anophelis* pungono malati e sani, trasmettendo il morbo dagli uni agli altri.

Oramai la profilassi generalmente adottata da chi vuol combattere la malaria per davvero è quella con le pillole di chinino, arsenico, ferro e succhi amari, note più sinteticamente sotto il nome di *Esanofele*: le quali sono assai più tollerate e di ben maggiore efficacia del chinino solo sia preso in polvere, sia, e soprattutto, in tabloidi, quei tabloidi di chinino cosiddetti « di Stato » che vennero definiti *perpetui* perché passano tal quale senza essere assimilati.

Gli esperimenti fatti negli anni precedenti hanno deciso le Ferrovie Secondarie della Sardegna ad adottare in quest'anno tale rimedio nella tratta compresa fra le case cantoniere 23 e 24 della linea Cagliari-Tortoli e nella tratta fra le stazioni di Tirso e di Oniferi della linea Macomer-Nuoro.

Fra i provvedimenti deliberati da autorità comunali, è notevole quello della Giunta di Cotrone, località dove predomina la malaria. Su proposta del Sindaco cav. Albani e dietro parere dell'Ufficiale Sanitario, la Giunta ha deliberato l'acquisto dell'*Esanofele* per la cura dei poveri, escludendo le solite provviste di chinino.

(Dalla Patria di Roma).

In casa e fuori

ITALIA. — *Echi giubilari.* Domenica si è compiuta la posa della prima pietra del monumento operaio commemorativo del giubileo pontificio. Era presente il card. Ferrata, che pronunciò un applaudito discorso. Il monumento consiste in una statua d'operaio, il quale appoggiato all'istrumento del lavoro alza lo sguardo verso la croce, che tiene nella destra ed il cui braccio traversale reca la scritta: *In hoc signo vinces*. In tre lati dello zoccolo, su cui si erge la statua sono incastonate tre grandi tavole di bronzo, sulle quali sono incise le encicliche *Quod apostolici numeris* — *Rerum novarum* — *Graves de communi*.

— Le assemblee parlamentari non sanno resistere al lavoro dopo le grandi emozioni. Così dopo il voto del giorno 26 dello scorso giugno nessuno dei deputati si sentiva la voglia di sedere negli scanni dell'aula, e la Camera ha preso le vacanze.

— Domenica a Milano ebbe luogo il piccolo convegno dei rappresentanti dei comuni e il comizio *pro referendum*.

Scarsi i rappresentanti, in ragione del due per cento dei comuni italiani; pochissime le città rappresentate; elemento prevalente il radicale-repubblicano.

Il convegno fu breve; disse poche parole il Mussi e si verificarono i poteri.

Il comizio riuscì invece assai numeroso; lette le moltissime adesioni, ebbe primo la parola l'on. Sacchi, che dovette ritentare più volte l'esordio del suo discorso per i fischi mandati al suo indirizzo.

Sacchi parlò a lungo, facendo la storia dei comuni italiani ed insistendo perché siano liberati dalla gravosa tutela governativa, e la tutela sia invece attribuita al popolo con l'istituzione del *referendum*. Secondo oratore l'avv. Maino, che mostrò come ai comuni non spettino certe spese che loro addossa il governo, spese delle quali il governo stesso promise esonerarli senza mai mantenere la promessa. Taroni a sua volta mostrò come la tutela governativa inceppi la vita comunale. Tocchò anch'egli delle spese addossate ai comuni, aggiungendo che il governo può sopperirvi abolendo le sottoprefetture e semplificando i servizi burocratici.

Parlarono poi brevemente certo Maffi di S. Zenone Po, e un altro che portò nell'assemblea i pettegolezzi del proprio paese. Infine leggevasi l'ordine del giorno che ai più degli adunanti parve troppo blando. Il rappresentante di Ravenna propose che i comuni comincino a togliere dai bilanci le spese che loro non ispettano. Siffatta proposta combattuta da alcuni della presidenza fu invece appoggiata dai più, e dal nostro deputato Comandini concretata in un'aggiunta, che alquanto modificata e temperata venne poi approvata: di guisa che l'ordine del giorno consta di due parti le quali votate ed approvate separatamente, suonano così:

Il Comitato nazionale dei comuni italiani e del popolo di Milano afferma che la tutela dei comuni debba essere affidata esclusivamente al giudizio degli elettori amministrativi coll'istituto del *referendum*; che a tutti i servizi fatti nell'interesse dello stato debbasi provvedere dall'erario nazionale, escludendo qualunque ingerenza passiva del comune; delibera di invitare il potere legislativo a tradurre sollecitamente in legge questi principii; fa voti che tutti i comuni si uniscano a tali deliberati e continuino assiduamente l'agitazione.

Il Comitato riunito in Milano delibera che quante volte il potere legislativo non provveda nel senso di cui all'ordine del giorno proposto, si debba da parte dei comuni riariare dai bilanci le spese che riguardano i servizi di Stato.

Cesena oltre l'on. Comandini era rappresentata dal sindaco ing. Angeli.

— A Genova hanno scioperato gli scaricatori del carbone; a Portomaggiore gli operai giornalieri leghini. In quest'ultima località lo sciopero abbraccia 2000 ettari.

— A Bologna è stato arrestato certo Ernesto Dalla, fratello del rag. Severo fidato agente del prof. Murri, in seguito a risposte vaghe e contraddittorie sulla chiesta spiegazione di una cartolina esistente in atti e assai compromettente per lui circa l'affare Bonmartini.

GERMANIA. — I risultati definitivi per le elezioni al Reichstag danno 103 deputati del centro, 81 socialisti, 52 conservatori, 51 nazionali liberali, gli altri divisi fra gruppi più o meno importanti.

SERBIA. — Un decreto reale ha prorogato la Scupcina. E' stato pure pubblicato il decreto d'amnistia che comprende i delitti di alto tradimento, di lesa maestà, gli atti di tradimento tentato o compiuto ed i delitti di stampa, meno quelli contro i privati.

Tutte le corti hanno ricevuto la comunicazione ufficiale dell'avvenimento di Pietro Karageorgevich al trono di Serbia.

AUSTRIA. — Anche il ministero austriaco pare subisca una crisi. La *Morgen Zeitung* ha pubblicato il decreto imperiale che stabilisce l'esercizio provvisorio sino al 31 dicembre. Parecchi giornali affermano che il gabinetto Coerber avrebbe venerdì scorso date le dimissioni.

FRANCIA. — Al Senato si discute circa la liquidazione dei beni delle Congregazioni con accuse gravi contro Combes, che si dice passerà alla storia fra i più grandi concussionari Wilson e Baihant.

Waldek Rousseau ha affermato che Combes ha oltrepassato il segno nell'applicare la sua legge sulle Congregazioni, perché da legge di controllo l'ha fatta legge di persecuzione.

SPAGNA. — Nel terribile disastro ferroviario causato dalla caduta di un treno in un fiume, 160 uomini sono rimasti sepolti sotto le rovine.

Nella SOMALIA le truppe inglesi prese fra due fuochi, furono costrette a ritirarsi e due mila soldati e una quarantina d'ufficiali sono stati massacrati da Mad Mullah presso Boote.



Macchine SINGER per cucire della Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO
CESENA

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dá gratis.

CORSO UMBERTO I.º N. 10

AI REV. SACERDOTI

In seguito ad accordi presi con una delle più accreditate

fabbriche estere di stoffe

che ci ha concesso l'esclusiva per tutta Italia, possiamo disporre per sacerdoti: Tibet, Merinos, Saglia, Saglietta, Orleans, Alpakas, Rasati, Lattus, Cheviot.

Altezze da m. 1,20 a 1,50: PREZZI da L. 3 a L. 6,50.

Le stoffe sono in tutta lana: colori garantiti. — I prezzi sono d'impossibile concorrenza.

Si mandano campioni con prezzi, dietro invio di cent. 50 che vengono rimborsati alla prima commissione.

I Sigg. Sacerdoti che acquistano da noi hanno un ribasso effettivo dal 25 al 40 0/0. Rivolgersi direttamente

all'AGENZIA COMMERCIALE ADRIATICA - Ancona

MEMENTO

Prima di acquistare statue religiose, apparati sacri di qualsiasi genere e colore chiedere preventivi e proposte con cartolina doppia alla nostra Agenzia.

La merce non si spedisce che dietro invio anticipato del prezzo o in assegno. Non si risponde a chi non accompagna cartolina o francobollo per la risposta.

Le spedizioni vengono eseguite in giornata.

LE POLVERI VICHY ALBERANI

Premiata con Medaglia d'oro e Diploma a Parigi, Padova e Napoli sono preparate con i medesimi sali dell'Acqua naturale di Vichy e nella medesima quantità, cosicchè sostituiscono mirabilmente la vera e naturale Acqua di Vichy.

DIECI ANNI DI ESPERIENZA

e numerosi certificati medici e di Istituti attestano della bontà ed efficacia delle

POLVERI VICHY ALBERANI

Specialità della Farmacia detta dei Casali di G. ALBERANI, Via Castiglione, 11, Bologna e in tutta Italia nelle principali farmacie. **Dietro Cartolina-vaglia di Cent. 75, alla suddetta farmacia Alberani, si riceve una Scatola per 10 bottiglie. = Lire 1,50 due scatole per 20 bottiglie franco.**

Io

Anna Csillag

colla mia magnifica capigliatura di Loreley lunga 185 cm. ottenuta in 14 mesi di uso della pomata inventata da me stessa, la raccomando quale unico mezzo riconosciuto dalle più celebri autorità mediche per impedire la caduta dei capelli, per farli crescere e per rinforzare il bulbo capillare; agli uomini poi promuove la crescita della barba che diviene piena, folta e rigogliosa.

Già dopo un breve uso, la medesima tanto rinomata preparazione dà ai capelli lucentezza ed abbondanza e preserva anche dall'incanutire fino alla più avanzata età.

Prezzo di un vaso di pomata L. 5
Un vaso doppio > 8

Spedizione postale giornalmente verso anticipazione dell'importo o verso rivalsa postale a tutte le parti del mondo direttamente dalle fabbriche

Anna Csillag
I. Graben N. 14, VIENNA



EMORROIDI

sieno pure allo stato cronico si guariscono radicalmente con le rinomate **Pillole solventi ed Unguento Fattori.** - Pillole L. 2,50. - Unguento L. 2. Se per posta L. 4,75 dai chimici G. FATTORI e C. Milano, Via Monforte, 16.

Opuscolo GRATIS a richiesta.

Contro la GOTTA

Artrite - Renella usate il rinomato **Elixir Fattori** di fama mondiale. - Flacone L. 2. - Opuscolo gratis a richiesta dai chimici G. FATTORI e C., - Via Monforte, 16, Milano, e in tutte le farmacie.

PILLOLE UNIVERSALI FATTORI di CASCARA SAGRADA contro il

GASTRICISMO STITICHEZZA

Richiamiamo l'attenzione dei cortesi lettori sulle importanti e spontanee dichiarazioni sull'efficacia delle Pillole Fattori

Si vendono in tutte le Farmacie in scatole di metallo e non in flaconcini di vetro.

Scatole da 1 e 2 lire dai Chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano. - I rivenditori devono rivolgersi a **Tranquillo Ravasio** - Milano, depositario di tutte le Acque minerali, Specialità medicinali e Marsala Ingham e L'ITALIA TERMAL, Via Dante, 6.

REUMATISMI

guariti in brevissimi giorni col celebre **Elixir Fattori.** - Flacone L. 2, dai chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano. - In tutte le farmacie. Opuscolo gratis ad ogni richiesta.

Opuscolo GRATIS a richiesta.

Contro le TOSSI

Bronchiti - Catarri usate le rinomate **Pillole Seneghina Fattori.** Espettoranti, calmanti, antisettiche. Scatola L. 1,20 dai chimici G. FATTORI e C., via Monforte, 16, Milano. (Effetto pronto e sicuro, senza nausea).

FARMACIA MONTEMAGGI

CESENA

PIAZZA V. E., N. 19

Vichy

Bottiglie Polveri Scifoni.

Quest'acqua purissima, dissetante e rinfrescante, agisce beneficamente nei catarri di stomaco e dell'intestino e sull'apparecchio urinario.

Cercasi Rappresentanti ovunque.

Si eseguisce qualunque lavoro fotografico a pagamento tassato.

UN VERO REGALO INAPPREZZABILE

Larghezza 45 cent.

PREMIO ai lettori ed abbonati del Savio.



Altezza 55 cent.

Una grande novità.

Lo Stabilimento Fotografico Artistico Industriale di Milano, Primo e unico stabilimento nel Mondo specializzato nell'arte degli ingrandimenti fotografici vi offre uno

SPLENDIDO RITRATTO ARTISTICO inalterabile ingrandito e d'una somiglianza garantita con la fotografia che gli vorrete spedire per la riproduzione e che vi sarà resa intatta. Questo **Ritratto d'arte**, superbamente inquadrato in ricchissima cornice dorata in stile Louis XV, della grandezza di cent. 55 x 45, e passe-

partout a grana d'oro, formante un quadro veramente di lusso è venduto allo scopo di reclame. Questo è un **Regalo di almeno 100 lire** che vi offriamo cari lettori ed amabili lettrici

con 4 mesi di credito

per il prezzo veramente incredibile di **L. 24,-** colla **cornice**, passepartout, cristallo, cassa, imballaggio, spedizione, tutto compreso a **nostre spese.** Vi ripetiamo che è un **vero regalo inapprezzabile.** Nulla dovete pagare prima, ma soltanto al ricevimento della spedizione la prima mensilità di **L. 6,-** mentre per il rimanente in ragione di **L. 6** ogni mese faremo incassare a nostre spese (Italia soltanto).

Per l'estero e per chi desiderasse pagare il quadro a contanti facciamo uno **sconto del 5 0/0** (nel caso ove la tariffa per l'estero eccedesse il prezzo di un pacco postale italiano, questa differenza sarà fatturata in più).

Per chi desidera il medesimo ritratto miniato a colori costa **L. 8.** in più, dimodochè le mensilità saranno di **L. 8,-** in luogo di **L. 6,-.**

La rassomiglianza è perfetta e garantita ed i nostri ritratti quando sono a colori danno tutti i toni della vita, e per i nostri lettori che hanno avuto il dolore di perdere un loro caro sarà una dolce consolazione di vederli ancora quasi viventi presso di loro.

Per una festa od un anniversario è il miglior presente trovato.

Migliaia e migliaia di attestati possiamo mettere a disposizione della piena soddisfazione dei nostri clienti. Solo il fatto del pagamento a rate prova quanto siamo sicuri dell'esito felice dei nostri accurati lavori.

Di fronte a tali occasioni e a tali condizioni, speriamo non esiterete ad inviarmi colla vostra fotografia il tagliando-premio qui sotto, tanto più che così hanno fatto oltre 4000 lettori del SAVIO.

N.

Tagliando da staccarsi o da copiare

STABILIMENTO FOTOGRAFICO ARTISTICO INDUSTRIALE, Corso Garibaldi 95, Milano.

Signor N. RICCARDI.

Vogliatemi fare, colla fotografia che vi unisco e che mi renderete intatta, **Un ritratto ingrandito montato nella cornice 55x45 il tutto per prezzo di L. 24** (se a colori L. 32) **che io pagherò in quattro mensilità di L. 6** (se a colori L. 8,-) di cui la 1.a rata al ricevimento della spedizione. (Se il pagamento è a contanti è necessario dichiararlo). *E' inteso che voi mi garantite la rassomiglianza col ritratto qui unito.*

Nome ed indirizzo

Professione o qualità

Stazione la più vicina

FIRMA

P.S. - Per ritratti a colori, dare il colore dei capelli, degli occhi e della tinta dei vestiti.